

Segusino e Saint Jory

Dopo tre anni dalla prima cerimonia di gemellaggio, svoltasi nel maggio 1997, allorché la delegazione italiana andò a festeggiare a Saint Jory i giuramenti delle due Amministrazioni gemelle, il 26 maggio scorso una delegazione francese ha ricambiato la visita e il gemellaggio è stato sancito anche a Segusino.

Saint Jory è un bel paese di 4.000 abitanti della Regione francese del Midi Pyrénées, nell'hinterland di Tolosa. L'economia locale, fino a pochi anni fa, era basata prevalentemente su orticoltura e floricoltura; oggi il paese è in via di industrializzazione, grazie anche alla vicinanza a Tolosa, città molto attiva nel settore aeronautico e aerospaziale.

Che cosa ha spinto allora al gemellaggio due Comunità così diverse, sia per economia, che per insediamento territoriale? Nel presentare la cerimonia ufficiale, sono stati spiegati i due motivi principali che hanno dato vita a questa importante iniziativa. Il primo riguarda il grande tributo di emigrazione verso quei territori dato dal nostro paese e da tutta la provincia di Treviso: il 60% della popolazione di quella zona è di origine italiana e di questi il 40% ha origine trevigiana, fra cui molti segusinesi. Il secondo motivo rappresenta il desiderio delle due Comunità, ora che stiamo per entrare nel terzo millennio, di conoscersi meglio e di eliminare i campanilismi e gli individualismi, per realizzare, finalmente, la méta di un'Europa unita dalla pace e dall'amicizia tra i popoli, più che da trattative politiche e diplomatiche fra uomini di Stato.

Venerdì 26 maggio la delegazione di Saint Jory è giunta a Segusino, giusto in tempo per ricevere l'inatteso benvenuto dai ciclisti del Giro d'Italia, impegnati nella tappa Bibione-Feltre. Accolti dal Sindaco, Comitato e famiglie ospitanti, i cinquanta francesi sono subito stati accompagnati a visitare le Scuole Elementari e Materna, dove i piccoli scolari hanno emozionato i presenti con egregie esecuzioni di canti, musiche e poesie in lingua francese.

Sabato 27 gli amici francesi sono stati condotti in visita alla Gypsoteca e al Tempio Canoviano di Possagno. Nel pomeriggio dello stesso giorno, con una cerimonia ufficiale in Municipio, è stato sottoscritto il giuramento di collaborazione e scambio socioculturale, alla presenza di tutte le Associazioni e Aziende del paese. L'importante giornata si è, poi, conclusa con una cena ufficiale al Ristorante Tegorzo.

La domenica si è aperta con con la Messa, animata dalla Corale di Bigolino e presenziata dal nostro parroco Don Fabrizio Girardi e da Don Giovanni Pizzuto, di Oderzo, legato alla Comunità di Saint Jory da relazioni di parentela. Sono seguiti gli onori al monumento ai Caduti di Segusino e al monumento ai Caduti francesi di Pederobba. Infine, il pranzo a Milies, in seno alla Festa del Narciso.

Lunedì, dopo la visita in battello a Venezia e in laguna, gli amici francesi non volevano più andarsene: la corriera... non si metteva più in moto! Infine, dopo una dose supplementare di baci e abbracci, tutto si è aggiustato e abbiamo concluso felicemente questi giorni di festa, certi di aver intrapreso una strada che porterà buoni frutti.

Dopo il gemellaggio col paese messicano di Chipilo, che occupa una fetta di primaria importanza nella storia dell'emigrazione segusinese, ora la nostra Comunità ha celebrato il gemellaggio con Saint Jory: un "gemellaggio a tre", che rappresenta, per i segusinesi, soprattutto quelli più giovani, un potente stimolo propulsore per l'avvicinamento fra i popoli e la conoscenza delle Culture, consapevoli che amicizia e conoscenza reciproca sono l'unica strada che porterà alla tanto auspicata Europa.

Antonio Stramare

(Articolo tratto da "La Voce del Piave", giugno 2000)